

Community news

Agrofarmaci: la proposta degli Agrotecnici in Parlamento



Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si è presentato in audizione alla Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine che la Commissione Agricoltura ha avviato sul **mercato delle sementi e su quelle degli agrofarmaci** per valutare le ragioni per le quali in questi anni il costo dei mezzi e dei fattori della produzione è costantemente cresciuto, mentre i prezzi delle derrate agricole sono generalmente diminuiti, provocando una forte contrazione della redditività delle imprese.

In questa occasione il **Vicepresidente del Collegio Nazionale, Lorenzo Gallo**, ha evidenziato come in Italia vi sia un **forte consumo di agrofarmaci per ettaro**, pressoché doppio rispetto a quelli di altri Paesi della UE (come Francia o Germania), pur segnalando come questo maggiore consumo derivi dal fatto che in Italia si praticano soprattutto colture intensive (orticole e frutticole), che richiedono una elevata quantità di agrofarmaci, mentre nei Paesi europei sono praticate prevalentemente colture estensive (prati, pascoli, patate, ecc.) che richiedono un basso impiego di fitofarmaci.

In ogni caso gli Agrotecnici hanno evidenziato come esista anche un **fiorente mercato illegale dei fitofarmaci**, ultimamente contrastato anche da iniziative del Nucleo Antifrodi dei Carabinieri (che hanno istituito un numero verde "anonimo" 800.020.320) e dunque come sia reale l'esigenza di riformare il settore, anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni europee (dal 14 giugno 2011) di cui al Regolamento (CE) n. 1107/2009 ed alla Direttiva n. 128/2009.

I rappresentanti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non si sono limitati a fare opera di denuncia, ma il **Presidente nazionale Roberto Orlandi**, ha **presentato all'attenzione del Parlamento anche concrete proposte, in particolare l'istituzione di un sistema basato sulla "Consulenza tecnica-Prescrizione degli agrofarmaci-Agrofarmacie"**, in grado di tracciare l'intera filiera di prescrizione-vendita-distribuzione degli agrofarmaci, così eliminando lo smercio illegale e consentendo allo Stato ed alle Regioni di disporre di dati attendibili sugli effettivi utilizzi.

Gli imprenditori agricoli avrebbero, a loro volta, indubbi vantaggi potendo godere di un servizio fitoiatrico di assistenza tecnica e di minori costi di produzione, dovuti ad un ridotto impiego di principi attivi.

I rappresentanti del **Collegio degli Agrotecnici hanno proposto di finanziare i costi del nuovo sistema finalizzando le risorse già esistenti nei PSR-Piani di Sviluppo Rurale 2007-2013**, relativi alla "Misura 114-Consulenza aziendale" e che al momento pressoché nessuna Regione riesce a spendere in maniera significativa; in tale modo si eviterebbe anche il rischio di dover restituire all'Unione Europea fondi di provenienza comunitaria, non spesi.

Gli Agrotecnici hanno inoltre ricordato di avere già costituito, insieme agli Agronomi ed ai Veterinari, **FONDAGRI-Fondazione per la Consulenza Aziendale in Agricoltura** (di cui Roberto Orlandi è il Presidente), e di come, pertanto, vi sarebbero già ora centinaia di preparati tecnici pronti ad essere impiegati.

<http://www.agrnews.info/>